



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

Atto di indirizzo

per l'attività dell'Istituto per il Credito Sportivo

Premessa

La Presidenza del Consiglio ed il Ministero vigilanti hanno preso atto delle attività svolte dall'Istituto per il Credito Sportivo, in linea con gli obiettivi del piano industriale in corso e con le indicazioni contenute nei precedenti atti di indirizzo.

In particolare hanno rilevato l'attuazione delle misure volte a superare le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, a migliorare il funzionamento dell'Istituto, a garantire un'adeguata remunerazione del capitale, a perseverare – nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione le finalità e la mission complessiva affidata all'Istituto.

Essi ritengono che costituisca un punto fermo per ogni attività futura dell'Istituto la prosecuzione di ogni azione finalizzata alla rimozione di eventuali residue criticità emerse negli anni passati e al

67

potenziamento dell'attività aziendale sia per quanto riguarda l'efficienza dell'organizzazione amministrativa sia per quanto riguarda l'attuazione delle singole iniziative imprenditoriali nei confronti della clientela pubblica o privata.

Nel raggiungimento di tali obiettivi dovrà altresì considerare prioritaria ogni opportuna iniziativa volta al contenimento e alla razionalizzazione dei costi di funzionamento dell'Istituto.

La Presidenza del Consiglio ed il Ministero vigilanti ritengono e confermano che l'Istituto sia uno strumento essenziale per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche, ai diversi livelli, legate allo sport in tutte le sue diverse accezioni nonché per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche, ai diversi livelli, legate alla cultura volte all'incremento e riqualificazione degli spazi destinati alla cultura, allo spettacolo ed all'esercizio delle arti (ad esempio cinema, teatri, auditorium, laboratori artistici, biblioteche) anche al sostegno ed alla riqualificazione del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso, alla tutela del paesaggio ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ed alla promozione dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

Gli scriventi hanno quindi definito le seguenti linee di indirizzo che dovranno essere osservate nell'elaborazione dell'aggiornamento dell'attuale piano industriale per migliorare l'assetto complessivo e l'azione dell'Istituto.

h

1. Ulteriore potenziamento della struttura organizzativa e miglioramento dell'efficienza dell'impresa.

Il quadro economico-finanziario che si è delineato negli ultimi mesi, a livello nazionale ed internazionale impone di continuare l'azione di razionalizzazione e potenziamento della struttura organizzativa dell'Istituto al fine di semplificare le procedure amministrative e burocratiche per la concessione dei finanziamenti alla clientela; il tutto dovrà avvenire con una particolare attenzione alla salvaguardia della struttura patrimoniale dell'Istituto e ad una politica di razionalizzazione dei costi anche attraverso un più efficiente impiego del personale esistente.

In tale percorso l'Istituto dovrà continuare a promuovere ogni utile iniziativa che potrà riguardare, oltre alle tradizionali attività di finanziamento, anche lo sviluppo di attività consulenziali a favore della clientela che intende operare nel settore dello Sport e della Cultura

2. Valorizzazione del ruolo dell'Istituto per il Credito Sportivo

L'Istituto svilupperà e offrirà i propri prodotti e servizi a sostegno delle esigenze dei soggetti pubblici e

67

privati impegnati a realizzare progetti destinati a soddisfare gli obiettivi sopraindicati.

In particolare darà adeguato supporto, finanziario e/o di servizi, per il realizzo di interventi di acquisto aree, costruzione, trasformazione, ristrutturazione ed adeguamento strutturale, miglioramento, messa in sicurezza, realizzo di maggiore efficienza energetica, per ogni tipologia di impianto e/o struttura che sia strumentale all'esercizio dello sport ovvero rappresenti un luogo destinato alla cultura come dimensione educativa, di crescita della persona.

Particolare cura dovrà essere data al realizzo degli interventi che determinino l'abolizione delle barriere architettoniche per le persone diversamente abili e ne agevolino l'accesso ad ogni iniziativa sportiva e culturale

L'Istituto dovrà dare il proprio contributo all'elaborazione dei progetti di competenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega Sport nei settori di intervento che potranno riguardare la realizzazione ed il miglioramento dell'impiantistica sportiva su tutto il territorio nazionale destinata alla pratica sportiva dilettantistica e professionistica, l'utilizzo ed il potenziamento delle strutture sportive degli istituti scolastici, parrocchiali e di oratorio, i complessi sportivi multifunzionali e gli interventi nell'ambito del programma straordinario previsto dall'art. 11 del decreto-legge 8 febbraio 2007,

6

n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2007, n. 41.

L'Istituto dovrà dare altresì ogni utile supporto riguardante l'erogazione di fondi e l'offerta di servizi finanziari per l'elaborazione e lo sviluppo delle attività e degli strumenti operativi del Ministro per i Beni e le Attività culturali per i luoghi destinati alla cultura, allo spettacolo e all'esercizio delle arti, i luoghi e gli edifici facenti parte del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso del Paese, nonché per il sostegno e lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

L'istituto, inoltre, svilupperà opportune sinergie con le Istituzioni pubbliche centrali e locali, il CONI e le sue strutture periferiche, le Federazioni sportive nazionali e gli enti di promozione sportiva, Fondazioni ed altri Enti, per lo studio, ricerca, documentazione, promozione e consulenza ai fini dell'elaborazione e predisposizione ed attuazione di piani e programmi per lo sviluppo degli interventi nel settore dello sport e della cultura.

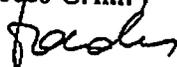
L'Istituto, inoltre coadiuverà gli uffici del Sottosegretario con delega allo Sport nella realizzazione e attuazione dell'Osservatorio Nazionale per l'Impiantistica Sportiva

L'Istituto potrà, laddove la complessità dei progetti lo richiedessero, sviluppare idonee forme di compartecipazione di altri soggetti pubblici e privati

per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie
per la realizzazione di nuove iniziative pubbliche.

Roma, 9 APR. 2009

**Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con delega allo Sport
(Rocco Crimi)**



**Il Ministro per i Beni e le Attività culturali
(Sandro Bondi)**

